



Università degli Studi di Salerno

Dipartimento di Studi Umanistici

Dottorato di Ricerca in Studi Letterari, Linguistici e Storici

XXXIII ciclo

Curriculum in Studi Letterari

TESI DI DOTTORATO

Il «copista di *Parm*»

ABSTRACT

Coordinatore del Dottorato

Prof.re Carmine Pinto

Candidato

Silvio Melchionda

8801300027

Tutor

Prof.ssa Laura Paolino

Co-tutor

Prof.re Federico Sanguineti

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

La presente ricerca si concentra sulla tradizione della *Commedia* ascritta al «copista di *Parm*», attivo a Firenze dalla metà del terzo decennio del Trecento fino alla fine del quarto.

Dopo aver passato in rassegna le più antiche attestazioni della *Commedia* giunte fino a noi, viene tracciata una cronologia dei codici sopravvissuti trascritti tra il 1325/6 ed il 1339/40 e, quindi, dei codici ascritti al «copista di *Parm*». I codici in questione sono stati spogliati sui *loci critici* di Michele Barbi e Giorgio Petrocchi e, sulla base della cronologia dei testimoni, ne sono state indicate le innovazioni. Considerando tuttavia gli scarsi accordi del gruppo emersi dalle collazioni e la recente riqualificazione cronologica del Rehd. 227 (Marin 2017), è stato condotto lo spoglio integrale del codice. Notevole è il riscontro dell'utilizzo della forma lucchese *giouo* (cioè *giovo*, 'giogo' monte; cfr. Castellani 2000: 338 nota 166) ad *Inf.* XXVII 30. Tra gli accordi col gruppo di *Parm* si segnala soprattutto la lezione *compa* - o *co(m)pa* - a *Par.* VIII 12, errore che mostra chiaramente l'esistenza di un antigrafo comune al gruppo.

L'ultima parte affronta l'analisi della lingua del codice *Parm*. Le forme, desunte dallo studio di Francesca Geymonat (2007) sulla lingua di Francesco di ser Nardo da Barberino, sono state individuate in tutte le occorrenze dell'edizione Petrocchi. Sebbene *Parm* appaia in linea con i fenomeni fiorentini del Trecento (Manni 2003: 35-41), emergono alcuni tratti occidentali, o comunque extra-fiorentini. Ad ogni modo, la collazione integrale del testimone potrà fare maggior chiarezza e mettere in luce ulteriori tratti comuni all'area occidentale. In Appendice la trascrizione diplomatico-interpretativa dell'*Inferno* nel codice *Parm.* 3285 ed il confronto tra l'edizione dell'*Inferno* di Federico Sanguineti (2020) e il ms. *Parm.* 3285.

The present research focuses on the tradition of the *Commedia* ascribed to the "copyist of *Parm*", active in Florence from the middle of the third decade of the fourteenth century to the end of the fourth.

After having reviewed the most ancient attestations of the *Commedia* that have come down to us, a chronology of the surviving codes transcribed between 1325/6 and 1339/40 is traced and, therefore, of the codes ascribed to the "copyist of *Parm*". The codes in question have been stripped on the critical loci of Michele Barbi and Giorgio Petrocchi and, on the basis of the chronology of the witnesses, their innovations have been indicated. However, considering the poor agreements of the group that emerged from the collations and the recent chronological redevelopment of the Rehd. 227 (Marin 2017), the complete review of the code was carried out. The use of the Lucca form *giouo* (i.e. *giovo*, 'giogo' mount; cf. Castellani 2000: 338 note 166) in *Inf.* XXVII 30 is remarkable. Among the agreements with the *Parm* group, the *compa* – or *co(m)pa* – lesson, in *Par.* VIII 12 is particularly noteworthy, an error which clearly shows the existence of an antigraph common to the group.

The last part deals with the analysis of the language of the *Parm* code. The forms, derived from Francesca Geymonat's study (2007) on the language of Francesco di ser Nardo da Barberino, have been identified in all occurrences of the Petrocchi edition. Although *Parm* appears in line with the Florentine phenomena of the fourteenth century (Manni 2003: 35-41), some western, or at least extra-Florentine traits emerge. In any case, the full collation of the witness will be able to bring greater clarity and highlight further traits common to the western area.

In the Appendix the diplomatic-interpretative transcription of *Inferno* in the *Parm* code. 3285 and the comparison between the edition of *Inferno* by Federico Sanguineti (2020) and the ms. *Parm.* 3285.